Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 287

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 15 dicembre 1950

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*,, alle condizioni di cui sopra, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero rivolgendosi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1950, n. 975.

Riconoscimento della personalità giuridica della Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso, con sede in Roma.

N. 975. Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *dicembre* 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1950.

Passaggio della gestione dell'acquedotto del comune di Caccamo (Palermo) all'Ente Acquedotti Siciliani.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 19 gennaio 1942, n. 24, sulla istituzione dell'Ente Acquedotti Siciliani (E.A.S.), nonchè le relative norme regolamentari approvate con regio decreto 23 febbraio 1942, n. 369;

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 774, recante modificazioni alla suddetta legge 19 gennaio 1942, n. 24;

Vista la deliberazione 18 ottobre 1949 del Consiglio di amministrazione dell'Ente Acquedotti Siciliani circa il passaggio di gestione allo stesso dell'acquedotto di Caccamo (Palermo);

Vista la deliberazione 21 maggio 1949 del Consiglio comunale di Caccamo, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa di Palermo nella seduta del 18 luglio 1949, con la quale veniva deliberato il passaggio all'Ente Acquedotti Siciliani della gestione dell'acquedotto di quel Comune ed approvato lo schema di convenzione da stipularsi con l'Ente medesimo per tale passaggio;

Vista la deliberazione aggiuntiva del 5 novembre 1949, del Consiglio comunale di Caccamo, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa di Palermo nella seduta del 9 dicembre 1949, con la quale si stabiliva di completare opportunamente il testo della convenzione, aggiungendo gli articoli 3-*bis*, 5-*bis* e 5-*ter*;

Vista la convenzione stipulata in data 23 gennaio 1950 fra l'Ente ed il Comune, resa esecutiva dal Prefetto il 4 febbraio stesso anno;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

La gestione dell'acquedotto del comune di Caccamo (Palermo) passa all'Ente Acquedotti Siciliani a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Sono approvate le modalità per il suddetto passaggio di gestione secondo la convenzione stipulata fra l'Ente Acquedotti Siciliani ed il comune di Caccamo (Palermo) in data 23 gennaio 1950.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Caprarola, addì 22 giugno 1950

EINAUDI

ALDISIO — SCELBA — PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *novembre* 1950
Registro Lavori pubblici n. 23, *foglio n.* 13.

(5235)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 ottobre 1950.

Sostituzione del liquidatore del Consorzio fra le cooperative di produzione e lavoro della provincia di Rovigo, con sede in Rovigo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 3 aprile 1942, con il quale il Consorzio fra le cooperative di produzione e lavoro della provincia di Rovigo, con sede in Rovigo, fu posto in liquidazione coatta, ai sensi del regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554, e fu nominato liquidatore il rag. Domenico Cortiana;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 novembre 1946, con il quale il suddetto liquidatore fu sostituito nell'incarico con l'avv. Grancesco Guindani;

Vista la nota 12 settembre 1950 del Prefetto di Rovigo, con la quale viene prospettata l'opportunità che anche quest'altro liquidatore sia sostituito;

Ritenuta la necessità di procedere a tale sostituzione;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Il dott. Pietro Ronsisvalle, ragioniere della prefettura di Rovigo, è nominato liquidatore del Consorzio fra le cooperative di produzione e lavoro della provincia di Rovigo, con sede in Rovigo, in sostituzione dell'avvocato Francesco Guindani.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 25 ottobre 1950

EINAUDI

MARAZZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *novembre* 1950
Registro Lavoro e previdenza n. 8, *foglio n.* 301. — LA MICELA

(5273)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 dicembre 1950.

Scioglimento del Consiglio comunale di Pesaro e nomina del commissario straordinario.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Nel corso di una perquisizione eseguita, il 7 novembre corrente dalla Questura di Pesaro — previa regolare autorizzazione dell'autorità giudiziaria — nei locali dell'azienda di falegnameria di quel Comune capoluogo è stato scoperto un rilevante quantitativo di armi e munizioni da guerra in perfette condizioni di uso, contenuto in casse abilmente occultate in un vano seminterrato.

Altre armi sono state scoperte poi il giorno successivo, in altro locale anch'esso di pertinenza del Comune.

In seguito a tali gravi emergenze, il Prefetto disponeva immediati accertamenti amministrativi, dai quali è risultato che la predetta falegnameria costituiva un'azienda direttamente gestita dal comune di Pesaro, in locali e con personale proprio, e che la istituzione di essa era del tutto irregolare, non avendo la relativa deliberazione della Giunta municipale riportato la prescritta approvazione dell'autorità tutoria.

Anche il funzionamento dell'azienda era da ritenersi perciò affatto illegale, tanto più in quanto dall'inchiesta è emerso che in ordine a quella gestione nessun rendiconto nè contabilità, sia pure rudimentali erano stati tenuti dalla civica Amministrazione, che erano stati soppressi i « fogli di lavorazione » per la rilevazione dei dati sulle materie prime impiegate e che le spese relative, in mancanza di apposito stanziamento, erano state arbitrariamente imputate ai più svariati capitoli ed articoli di bilancio. E ciò allo scopo evidente di impedire sull'andamento della gestione ogni efficace e sicuro controllo dal quale avrebbe potuto rilevarsi in maniera inconfutabile la assoluta antieconomicità e la necessità di procedere alla paventata soppressione dell'azienda.

Sta di fatto, invero, che l'Amministrazione comunale, nonostante le suaccennate irregolarità — ad essa ben note — ed i reiterati rilievi dei competenti uffici del Comune stesso, in ordine alla grave onerosità della gestione, non ha mai inteso di provvedere alla soppressione di essa.

Una proposta in tal senso, fatta, nell'ottobre scorso, a seguito degli accertamenti resi alfine inevitabili dall'intensificarsi delle critiche e delle lamentele non era stata accolta dalla civica Amministrazione succube come al solito, della volontà dell'assessore Carrara. Questi appunto, dagli accertamenti di polizia, è risultato il principale responsabile e la mente direttiva dell'attività criminosa che da tempo si svolgeva nei locali della falegnameria, la cui effettiva ed unica destinazione è stata quella di servire da non sospetto ricettacolo per la raccolta ed il traffico delle armi che si intendeva effettuare per il sovvertimento dell'ordine democratico costituito.

Dalle circostanze emerse è risultato chiaramente come alla responsabilità amministrativa della civica Amministrazione, per il danno arrecato alle finanze comunali col mantenimento di una gestione palesemente irregolare ed antieconomica sia intimamente congiunta quella relativa ai fatti criminosi venuti alla luce.

Ciò spiega come la notizia, rapidamente diffusasi del rinvenimento delle armi in locali del Comune abbia determinato in quell'ambiente cittadino una profonda sfavorevole impressione ed un senso di sfiducia e di riprovazione verso la civica Amministrazione, accusata pubblicamente ed in blocco di fatti di tanto grave portata.

La notizia poi che l'assessore Carrara, addetto alla polizia urbana e « magna ars » della Giunta municipale, risultava a capo della attività delittuosa ed era attivamente ricercato dalla polizia e quella delle dimissioni rassegnate dai 16 consiglieri di minoranza, per non condividere le responsabilità della maggioranza consiliare, acuirono la tensione degli animi al punto da mettere in serio pericolo l'ordine pubblico.

Il Prefetto, pertanto, atteso che la civica Amministrazione, fatta segno alla disistima ed al pubblico biasimo era venuta a trovarsi nella impossibilità morale di continuare ad esercitare le sue funzioni e che la ulteriore permanenza di essa nella carica avrebbe costituito di per sè motivo di serio ed immediato pericolo di gravi perturbamenti dell'ordine pubblico, riteneva necessario ed urgente disporre, con decreto dell'8 novembre 1950, la sospensione del Consiglio comunale e di proporne, poi, lo scioglimento, a' sensi dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Ritenuto che tale provvedimento trova pieno e legittimo fondamento, sia nella grave responsabilità che pesa sulla civica Amministrazione, rispetto ai fatti delittuosi emersi, sia sopratutto, nello stato di viva tensione e di allarme che ne è conseguito e che non mancherebbe di riprodursi in più vaste proporzioni nell'eventualità che fossero reintegrati gli organi dell'amministrazione locale, si ravvisa necessario aderire alla proposta del Prefetto.

Pertanto è stato predisposto l'unito schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma il quale contempla lo scioglimento del Consiglio comunale di Pesaro per motivi di ordine pubblico e la nomina di un commissario straordinario al Comune nella persona del dott. Domenico Di Cuonzo, vice prefetto ispettore.

Roma, addì 1° dicembre 1950

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, a seguito del rinvenimento di un ingente quantitativo di armi e munizioni da guerra in locali di pertinenza del comune di Pesaro, e dell'accertata responsabilità, nella direzione della scoperta organizzazione delittuosa, di elementi in primo piano dell'Amministrazione comunale si è determinato in quell'ambiente cittadino uno stato di vivo allarme ed un senso di sfiducia e di riprovazione nei riguardi dell'Amministrazione comunale, accusata pubblicamente ed in blocco dei gravi fatti acclarati;

Atteso che, da accertamenti eseguiti, sono risultati, a carico della civica Amministrazione gravi elementi di responsabilità in ordine ai fatti suaccennati;

Considerato che la situazione di vivo allarme e di pericolosa tensione, localmente determinatasi in seguito all'accaduto, che impone l'immediata sospensione della civica Amministrazione da parte del Prefetto, non mancherebbe di riprodursi in più vaste proporzioni — con serio pericolo di gravi perturbative dell'ordine pubblico — nella eventualità che fosse reintegrata nella funzione la rappresentanza del Comune;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, e la legge 9 giugno 1947, n. 530;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pesaro è sciolto.

Art. 2.

Il vice prefetto ispettore dott. Domenico Di Cuonzo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' sensi di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1950

EINAUDI

SCELBA

(5272)

DECRETO MINISTERIALE 28 agosto 1950.

Istituzione di una Agenzia consolare in Kotka (Helsinki).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858, promulgata e resa esecutiva in tutte le Provincie del Regno col regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle Agenzie consolari;

Decreta:

E' istituita una Agenzia consolare in Kotka (Helsinki) alle dipendenze del Consolato generale in Helsinki.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 agosto 1950

p. *Il Ministro*: DOMINEDÒ

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *ottobre* 1950
Registro Esteri n. 19, *foglio n.* 344. — BARNABA

(5216)

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1950.

Costituzione della Segreteria del Comitato interministeriale per la disciplina della distribuzione al minor prezzo dei generi di prima necessità ai dipendenti statali.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
E
IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto interministeriale 10 agosto 1946, registrato alla Corte dei conti il 1°, ottobre stesso anno, registro Tesoro n. 10, foglio n. 159, col quale fu costituita presso il Ministero del tesoro la Segreteria del Comitato interministeriale per le provvidenze agli impiegati statali, di cui al regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 388, e fu provveduto alla nomina dei componenti la Segreteria stessa;

Visto il decreto interministeriale 30 gennaio 1948, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio stesso anno, registro Tesoro n. 7, foglio n. 95, col quale, in aggiunta ai membri già nominati col precedente decreto 10 luglio 1946, furono chiamati a far parte della menzionata Segreteria, con decorrenza 1° luglio 1947, altri tre funzionari;

Ritenuta la opportunità di apportare modificazioni alla composizione della Segreteria medesima, quale attualmente risulta per effetto dell'applicazione dei cennati provvedimenti ministeriali;

Decreta:

Art. 1.

Dalla data del presente decreto la Segreteria del Comitato interministeriale di cui alle premesse è costituita come appresso, dovendosi considerare cessati dall'incarico i dottori Angelo Foffano e Francesco Bianco:

1) dott. Carlo Spagnoli, direttore capo di ragioneria di 1ª classe nel ruolo del personale di concetto della Ragioneria generale dello Stato;

2) dott. Umberto Rinonapoli, ispettore generale al Ministero dell'industria e commercio;

3) rag. Alfonso De Silva, capo sezione nel ruolo del personale di concetto della Ragioneria generale dello Stato;

4) dott. Giorgio Lecce, capo sezione nel ruolo del personale di concetto della Ragioneria generale dello Stato;

5) dott. Vittorio Luraschi, ispettore aggiunto di 1ª classe dell'Ispettorato del lavoro in servizio presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Art. 2.

Resta ferma la disposizione di cui al cennato decreto interministeriale 10 agosto 1946 per effetto della quale possono essere chiamati a prestare servizio presso l'Ufficio di segreteria del predetto Comitato impiegati dell'Amministrazione del tesoro e delle altre Amministrazioni interessate.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 settembre 1950

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per l'industria e commercio
TOGNI

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1950
Registro n. 14, *foglio n.* 389.

(5291)

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1950.

Istituzione di una Agenzia consolare in Madras (India).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858, promulgata e resa esecutiva in tutte le Provincie del Regno col regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle Agenzie consolari;

Decreta:

E' istituita una Agenzia consolare in Madras (India) alle dipendenze del Consolato in Bombay.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 settembre 1950

p. *Il Ministro*: DOMINEDÒ

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *novembre* 1950
Registro Esteri n. 20, *foglio n.* 74. — BARNABA

(5214)

DECRETO MINISTERIALE 16 ottobre 1950.
Nuove concessioni d'importazione temporanea.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modificazioni, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 4 agosto 1950;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' consentita, per la durata di sei mesi, la importazione temporanea delle seguenti merci per gli scopi controsegnati:

Qualità della merce	Scopo per il quale è stata consentita la importazione temporanea	Quantità minima ammessa alla imp. temp.	Termine massimo per la riesportazione
Seta tratta greggia bianca o gialla e seta toussah	Per essere trasformata in tessuti, calze, veli da buratti, ecc.	kg. 100	6 mesi
Filati di lana, greggi e/o tinti	Per la fabbricazione di calze, maglierie e tessuti a maglia (concessione decorrente dal 6 agosto 1950)	kg. 25	un anno

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 ottobre 1950

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per il commercio con l'estero
LOMBARDO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1950
Registro Finanze n. 23, foglio n. 377. — LESEN

(5255)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DIREZIONE GENERALE DELL'EMIGRAZIONE

Noli massimi per emigranti

IL DIRETTORE GENERALE DELL'EMIGRAZIONE

Raccolte le proposte dei vettori emigranti;
Visto il parere delle competenti autorità;
Viste le proposte della Commissione tecnico-consultiva per l'emigrazione;

Determina:

1. A decorrere dal 1° gennaio 1951 e fino al 30 aprile 1951, i noli di 3ª classe da praticarsi per gli emigranti italiani delle navi di qualsiasi bandiera autorizzate al servizio dell'emigrazione e dirette alle seguenti destinazioni transoceaniche, sono fissati come segue per le sistemazioni in dormitorio o in cabine con più di sei posti:

Sud America:
Brasile . . . . L. 117.000
Plata . . . . . . » 126.000

Centro America Sud Pacifico:
La Guayra . . . . L. 117.000
Barranquilla - Cristobal . . . . . » 126.000
Buenaventura - Punà Guayaquil . » 158.000
Callao Habana Acapulco . . . » 171.000
Valparaiso ed altri scali del Cile . . » 194.000

Nord Pacifico:
Punta Arena di Corinto - La Libertad .
S. Josè de Guatemala . . L. 158.000
Los Angeles - S. Francisco . . . . » 189.000
Vancouver . . . . » 198.000

Sud Africa:
Mombasa - Zanzibar . . L. 106.000
Beira . . . . » 110.000
Durban . . . . » 113.000

Australia:
Freemantle . . . . . L. 191.000
Adelaide . . . » 193.000
Melbourne . » 196.000
Sydney . . . » 200.000
Brisbane . . . . . » 204.000

2. - Per i piroscafi riconosciuti di categoria superiore, tipo «Conte Grande» e «Conte Biancamano», è confermata la maggiorazione di nolo di L. 15.000; così che il nolo massimo per le sistemazioni in dormitorio di tali piroscafi è:
per il Brasile . . L. 132.000
per il Plata (Argentina Uruguay . . » 141.000

3. Per le sistemazioni in cabine comuni che abbiano non più di sei posti, un armadietto per ciascun convivente ed almeno un lavandino con acqua corrente, è consentito un sopranolo di L. 10.000 a posto qualunque sia la categoria del piroscafo e la destinazione.

Per le cabine di tipo speciale intercambiabili, che abbiano doccie e gabinetti privati, è consentito, in conformità di quanto concesso per i piroscafi «Conte Grande» e «Conte Biancamano» un sopranolo di L. 10.000 a posto in aggiunta a quello approvato per le cabine comuni. Il vettore deve precisare, in occasione di ciascuna partenza, il numero delle cabine predette che intende declassare.

I noli predetti ed i relativi sopranoli saranno validi per tutto il secondo quadrimestre del 1950. In essi deve intendersi compresa la tassa portuale di cui al regio decreto-legge n. 1997 del 15 settembre 1923 e successive modifiche.

4. Per la linea del Nord America (Stati Uniti e Canadà), mentre si fa riserva di stabilire il nolo d'imperio, si consente, in via di ulteriore esperimento, che ciascuna compagnia continui a praticare a seconda dei piroscafi, il nolo libero commerciale notificato ed accettato da questo Ministero, nella concessione della patente e della licenza speciale.

Roma, addì 12 dicembre 1950

Il direttore generale
JUSTO GIUSTI DEL GIARDINO

(5305)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 7 dicembre 1950:

Vizzardi Donato, notaio residente nel comune di Gandino, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di Gazzaniga, stesso distretto;

Sparti Francesco, notaio residente nel comune di Casteltermini, distretto notarile di Agrigento, è traslocato nel comune di Palermo;

Emanuele Andrea, notaio residente nel comune di San Giuseppe Iato, distretto notarile di Palermo, è traslocato nel comune di Palermo.

(5293)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della cooperativa Bonifica Edile Stradale « B.E.S. », con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 1° dicembre 1950, la cooperativa Bonifica Edile Stradale « B.E.S. », con sede in Roma, costituita con atto in data 20 marzo 1946 dell'avvocato Alessandro Capozzini, notaio in Roma, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(5222)

Scioglimento della Società cooperativa della Lega nazionale sinistrati per costruzioni edili stradali, con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 1° dicembre 1950, la Società cooperativa della Lega nazionale sinistrati per costruzioni edili e stradali, con sede in Roma, costituita con atto del notaio avv. Francesco Antonelli di Roma, in data 18 novembre 1945, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(5240)

Scioglimento della Società cooperativa « A.C.L.I. », con sede in Mercatello

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza soviale in data 1° dicembre 1950, la Società cooperativa «A.C.L.I.», con sede in Mercatello, costituita con atto 25 maggio 1947 del dott. Bruno Checchi, notaio in Pesaro, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(5223)

Scioglimento della società Cooperativa « Ricostruzione e Lavoro » (C.O.R.E.L.), in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 30 novembre 1950, la società Cooperativa « Ricostruzione e Lavoro » (C.O.R.E.L.), con sede in Roma, costituita con atto 1° agosto 1946 del dott. Marco Panvini Rosati, notaio in Roma, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, ad ogni effetto di legge.

(5224)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959)

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 27.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959).

Serie e Numero		Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha denunciato lo smarrimento	Capitale nominale Lire
Serie A	11258	Tesoreria provinciale di Avellino	Altavilla Michele fu Pietro, dom. a Dentecane (Avellino)	5.000
Id. A	11259	Come sopra	Come sopra	5.000
Id. A	11260	Come sopra	Come sopra	5.000
Id. A	11261	Come sopra	Come sopra	5.000
Id. A	11262	Come sopra	Come sopra	5.000
Serie C	273277	Tesoreria provinciale di Vercelli	Carella Giuseppe fu Pietro, dom. a Santhià, cascina Vettignè (Vercelli)	50.000
Serie D	359800	Come sopra	Come sopra	100.000
Serie A	225118	Tesoreria provinciale di Milano	Dal Zio Aida fu Ferramondo, dom. a Padova in via Cesarotti n. 19	5.000
Serie B	179620	Come sopra	Come sopra	10.000
Id. B	179621	Come sopra	Come sopra	10.000
Id. B	179622	Come sopra	Come sopra	10.000
Serie C	402558	Come sopra	Come sopra	50.000
Serie A	1471650	Tesoreria provinciale di Vercelli	Cavallone Carolina fu Antonio, dom. a Tricerro (Vercelli)	5.000

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 21 novembre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5314)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 228

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 15 dicembre 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,83	142,90
» Firenze	624,85	142,80
» Genova	624,83	142,85
» Milano	624,85	142,90
» Napoli	624,825	142,75
» Palermo	624,80	142,90
» Roma	624,83	142,90
» Torino	624,86	143,50
» Trieste	624,84	142,90
» Venezia	624,84	142,90

Media dei titoli del 15 dicembre 1950

Rendita 3,50 % 1906	74 —
Id. 3,50 % 1902	73 —
Id. 3 % lordo	51,20
Id. 5 % 1935	101,65
Redimibile 3,50 % 1934	76 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,70
Id. 5 % 1936	94,20
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	100 —
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99,125
Id. 5 % convertiti 1951	100,025
Id. 5 % (scadenza 1959)	97,35

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 15 dicembre 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,84
1 franco svizzero	» 142,90

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Trasferimento dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di alcune zone di terreno site nel comune di Cancello Arnone (Caserta).

Con decreto interministeriale 29 novembre 1950, n. 723, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministero delle finanze, sono state trasferite dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato alcune zone di terreno riportate nel catasto del comune di Cancello Arnone (Caserta), ramo bonifiche partita n. 43, foglio n. 22, particelle numeri 7 e 64, già accatastate in funzione di una prevista arginatura del fiume Volturno e non più utilizzate a tale scopo.

(5277)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ragusa al 30 novembre 1948.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Ragusa in data 26 settembre 1949, n. 22626, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ragusa al 30 novembre 1948, è costituita come appresso:

Presidente:
Marchese dott. Innocenzo, vice prefetto.

Componenti:
Giustolisi dott. Giovanni, medico provinciale;
Sortino prof. dott. Giorgio, docente di ostetricia;
Carfì dott. Orazio, specialista in ostetricia;
Sottosanti Grazia, ostetrica condotta.

Segretario:
Valenti dott. Natale.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Ragusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 26 novembre 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(5204)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe vacante nel comune di Fossano (Cuneo).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 26 maggio 1950 per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Fossano (Cuneo);

Visto il decreto Ministeriale in data 27 novembre 1950, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Fossano (Cuneo), nell'ordine come appresso indicato:

1. Rosolia Giovanni	punti 96,03 su 132
2. Livi Filiberto	» 95,59 »
3. Cantarini Giulio	» 92,86 »

4. Natale Antonio	punti	92 —	su 132
5. Balduzzi Luigi	»	89,02	»
6. Rianò Enrico	»	88,27	»
7. Panza Filomeno Fiore	»	87,61	»
8. Fiorentin Antonio	»	86,85	»
9. Bella Francesco	»	85,60	»
10. Succi Cimentini Flobert	»	85,58	»
11. Lucarelli Carmine	»	85,13	»
12. Milioni Arturo, ex combattente	»	85 —	»
13. Sgrò Pietro	»	85 —	»
14. Conte Paolo	»	84,91	»
15. Fassio Lorenzo	»	84,83	»
16. Ghiso Cesare	»	84,18	»
17. Mona Cesare	»	83,93	»
18. Seccia Giorgio	»	83,92	»
19. Polazzi Tito	»	83,83	»
20. De Palo Vittorio	»	83,64	»
21. Costanzo Giuseppe	»	83,45	»
22. Pianigiani Quintilio	»	83,08	»
23. Condemi Bruno	»	82,50	»
24. Pasqualis Marcello	»	82,33	»
25. De Caroli Stefano	»	81,90	»
26. Zapponi Agostino	»	81,58	»
27. Zappa Agostino	»	80,43	»
28. Farzati Ernesto	»	80,28	»
29. Sisti Vito	»	79,93	»
30. Porazzi Angelo	»	79,49	»
31. Pracucci Giuseppe	»	78,43	»
32. Bossolo Luigi	»	77,97	»
33. Bitetti Giuseppe	»	77,79	»
34. Bodo Mario	»	77,66	»
35. Di Palma Leucio	»	75,93	»
36. Ferraro Domenico	»	74,81	»
37. Fisicaro Giovanni	»	74,45	»
38. Galli Pietro	»	74,04	»
39. Germani Toselli Francesco	»	73,66	»
40. Di Santo Angelo	»	73,50	»
41. Volpe Michele	»	73 —	»
42. Conte Egidio	»	72,52	»
43. Garella Antonio	»	72 —	»
44. Pieschi Antonio	»	70,64	»
45. Romeo Attilio	»	69,16	»
46. Procaccini Pietro	»	67,47	»
47. Fiore Francesco	»	65,68	»
48. Bracco Pietro	»	65 —	»
49. Di Pietro Alfio	»	64,27	»
50. Valentini Giovanni fu Giuseppe	»	64,18	»
51. Muller Manlio	»	64,16	»
52. Ruggeri Angelantonio	»	63,95	»
53. Marengo Vittorio	»	61,77	»
54. Fornaciari Raoul	»	60,98	»
55. Romano Antonio	»	60,86	»
56. Repetti Giovanni	»	60,60	»
57. Locati Angelo	»	60,35	»
58. Caporusso Domenico	»	60,21	»
59. Martino Francesco	»	60,10	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* la Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 dicembre 1950

Il Ministro: SCELBA

(5283)

Composizione della Commissione giudicatrice del concorso a settanta posti di vice segretario in prova nel ruolo dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto Ministeriale 20 febbraio 1950.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 20 febbraio 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 aprile 1950, n. 87, con cui è stato indetto un concorso per esami a settanta posti di vice segretario in prova nel ruolo dell'Amministrazione civile dell'interno;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 8 febbraio 1949, n. 29, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 febbraio 1949, contenente modificazioni al regolamento del personale dell'Amministrazione civile dell'interno, approvato con decreto legislativo 4 aprile 1948, n. 417;

Ritenuta la necessità, dato il numero rilevante dei concorrenti, di avvalersi della facoltà di cui all'art. 1 del citato decreto Presidenziale n. 29, per la quale la Commissione esaminatrice può essere ampliata con la nomina di altri quattro commissari;

Visto il decreto reale 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il regolamento per la carriera del personale dell'Amministrazione civile dell'interno, approvato con regio decreto 4 aprile 1948, n. 417, modificato dall'anzi citato decreto Presidenziale 8 febbraio 1949, n. 29;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra è composta dai signori:

Presidente:

Gallo prof. dott. Mario, consigliere di Stato.

Membri:

Tedeschi dott. Francesco, prefetto addetto al Ministero con funzioni di direttore generale;

Cardamone dott. Cesare, prefetto addetto al Ministero con funzioni di direttore generale;

Ducceschi dott. Piero, presidente di sezione della Corte dei conti;

Amatucci dott. Giovanni, consigliere della Corte dei conti;

Sciarrella dott. Armando, consigliere della Corte di cassazione;

Faccini dott. Renato, consigliere della Corte di cassazione;

Cerciello prof. Renato, docente di diritto civile nella Università di Roma;

Rubino prof. Domenico, ordinario di istituzioni di diritto privato nell'Università di Macerata.

Il consigliere dott. Marcello Parente, addetto al Ministero, è incaricato di disimpegnare le funzioni di segretario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 ottobre 1950

Il Ministro: SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1950
Registro Interno n. 41, foglio n. 169. — VILLA

(5284)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.